



Venerabile Fernanda Riva

(dal sito www.canossian.org)

Madre Fernanda Riva nacque a Monza il 17 aprile 1920. La sua formazione avvenne presso le Madri Canossiane. Nel 1939 entrò nel Noviziato Missionario di Vimercate e ben presto venne inviata a Belgaum in India. Si laureò a Bombay ed ottenne la qualifica per la docenza universitaria.

Nel 1951 venne nominata preside del complesso scolastico Canossiano di Mahim, alla periferia di Bombay.

Animatrice instancabile, sempre pronta ad intraprendere nuove iniziative, osservatrice scrupolosa delle conseguenze della recente indipendenza dell'India, ebbe, nel corso della sua attività, una particolare cura per le alunne più deboli e bisognose.

Note biografiche

(a cura della Parrocchia di San Biagio di Monza)

1. La famiglia monzese e sambigiina

Fernanda nasce il 17 aprile 1920 dai genitori Gaetano Riva, modellista in legno, e Giovanna Santina Cambiaghi (detta Bambina), berrettaia, sposi in san Biagio il 1° maggio 1910. Riceve a San Biagio il Santo Battesimo il 21 aprile 1920, e, negli anni, la S.ta Cresima il 26 giugno 1927 e la S.ta Prima Comunione il 3 maggio 1928. Quando lei ha solo tre mesi, muore papà Gaetano, a soli 33 anni. La famigliola, da via Moncenisio 3, si trasferisce in via Sempione 4, dove abitano i parenti. La mamma cuce in casa, aiutano le zie Antonietta e Stella, suore laiche delle Angeline del Duomo. A fine 1921 muore la sorellina Erminia di 9 anni. La famiglia non si piange addosso. Dopo la scuola, Franzio e

Giuseppe, i suoi fratelli maggiori, frequentano l'oratorio degli Artigianelli, cui collaborava da laico anche papà Gaetano, e dove a 12 anni Giuseppe chiederà di poter entrare in seminario. Studierà a Brescia dal 1929, da sacerdote partirà poi missionario in Brasile. Franzio, avviato al lavoro artigiano dallo zio, si farà una sua famiglia nel 1935. Fernanda, il "tesoro di mamma", cresce buona, allegra e rispettosa. Contribuì da subito all'aiuto domestico, al risparmio e al sacrificio, imitando la mamma, che ogni giorno, dopo la messa, conduceva una vita semplice e laboriosa per mantenere la famiglia; Fernanda appariva anche a scuola serena e composta, intelligente e sensibile.

2. La scuola e la bottega, l'oratorio e la vocazione religiosa

Di bell'aspetto, bionda, dal viso paffutello sorridente e buono, Fernanda matura, crescendo, un personale dialogo con Gesù Eucaristia, la frequenza ai Sacramenti e la preghiera fiduciosa la portano a maturare grandi decisioni. Dopo i tre anni di scuola media, alunna modello allo Zucchi, quando pareva avviata a proseguire gli studi ginnasiali, Fernanda preferì interromperli, per sollevare la famiglia, e si impiegò come commessa nella merceria Bosisio, in corso Milano. Qui fu apprezzata per capacità, intuito, solerzia. Fernanda tuttavia continuò a dedicarsi agli studi di sera, per superare l'abilitazione magistrale da privatista. Frequentava la domenica l'oratorio femminile di via San Martino, retto dalle Canossiane. Come giovane di Azione Cattolica svolgeva attività di catechesi, lettura, preghiera, teatro, canto, gioco, gite. Negli sport, sapeva far squadra e coinvolgeva bambine e ragazzine tra le più isolate. Partecipe di giochi e birichinate, aveva il senso del rispetto e del limite. Avvicinava con discrezione, sapeva ascoltare e spronava tutte a migliorarsi. Le gite in bicicletta per i ritiri mensili dalle Canossiane, a Vimercate, offrono la possibilità di ascoltare chi ritorna dalle lontane missioni: È qui che Fernanda asseconda la precoce vocazione religiosa: Il 19 marzo 1939 entra nel Noviziato di Vimercate e, complici le vicende storiche che precipitano nel secondo conflitto mondiale, lascerà definitivamente l'Italia salpando da Venezia verso l'India.

3. Gli studi superiori in India, a Mahim, Mumbai

Nel Noviziato di Belgau professò i primi voti il 24 dicembre 1941. Le viene chiesto di completare gli studi superiori e universitari di laurea e dottorato a Mumbai, tra il 1948 e il 1950; insegna all'istituto canossiano nelle periferie di Mumbai, a Mahim. Nelle scuole Canossiane beneficò e allietò consorelle, alunne, colleghe, maestranze, famiglie, dipendenti, malati; aprì corsi di lingua per analfabete e maestre di campagna, sempre si dimostrò all'altezza dei compiti più semplici o speciali, come gestire la ragioneria della scuola, o essere la confidente di alunne e l'animatrice di momenti di festa e svago, la pedagoga per numerose classi di ragazze, la scrittrice di testi teatrali in rima, l'ispiratrice e volontaria tra alunne e insegnanti al servizio nelle periferie caritative, l'anima delle comunità dove esercitò empatia e ottimismo. Svolse incarichi di segreteria e risultò tuttofare all'istituto canossiano di Mahim, di cui fu poi preside, e anche vice superiora della Comunità nel 1951. Madre Fernanda viene descritta come "La Missionaria della Gioia", perché il suo segno distintivo fu quello di una persona felice, che testimonia l'Amore cristiano non solo facendo del bene, nel rispetto della regola di vita religiosa che aveva abbracciato con entusiasmo, ma contagiando molti, specie i più dimenticati e derelitti, con la sua "scienza" gioiosa capace di operare e insegnare a vivere il vero spirito del Vangelo. Nel rispetto di tutti. Figlia della Carità. Serva dei poveri.

4. La fondazione e il rettorato ad Alleppey, Kerala, l'ultima malattia

Negli ultimi tre anni della breve vita, dal 1953 al 1956 completa, allestisce e dirige la fondazione, nell'India meridionale, ad Alleppey, dell'unico college universitario femminile, il St. Joseph College, ancora oggi vivace centro di carità e cultura, nella "Venezia del sud dell'India". Apprezzata anche dalle maestranze indigene, Madre Fernanda dimostra

straordinarie capacità di ascolto, carità operosa e servizio verso i più poveri. Gioiosa verso alunne, consorelle, colleghe, si prodigò consumandosi nel servizio amorevole, e seppe rendere la scuola vivace centro di carità e cultura: nell'offerta educativa, da allora, compaiono opere caritative di alunni e docenti nelle periferie più povere.

La sua fondazione, St Joseph College ad Alleppey, nel Kerala, ospita oggi 1200 iscritte suddivise in nove corsi di laurea e due dottorati. Nel piano studi, ancora il Social Service Samaj, il servizio per educande e docenti, che allestì e praticò anche Madre Fernanda verso i lebbrosari dei sobborghi. Fernanda sopportò coraggiosamente in silenzio il male che in breve la portò a concludere la vita a solo 36 anni, il 22 gennaio 1956, a Mumbai. Dal 2015 le sue spoglie riposano in Alleppey.

5. L'eredità culturale e interculturale

Fernanda fu una religiosa aperta, una educatrice capace e operosa. La sua vita fu spesa ad allietare e beneficiare gli altri, specie i più distanti e diseredati; rispettosa delle diversità, fu capace di armonizzare il contributo di tutti. Toccante risulta il ricordo della sua semplicità di tratto, della sua bravura e del suo radioso sorriso di bontà. Indicò semplici note psico-pedagogiche sull'empatia, per insegnare come semplicemente saper far felici gli altri, nel comporre liti, per vivere in armonia e leggerezza in comunità e varietà di contesti; La sua scienza, la capacità di sacrificio, i momenti di preghiera personale che non impose, ma propose, esaltarono al meglio la regola che da sempre aveva deciso per sé: imitare Gesù e i Santi, nel dono completo di sé e con gioia, felice di concludere la sua vita con un grazie per aver trovato, così disse sul letto di morte, "affetto e carità" ovunque. In un contesto culturale dove nascere donna ancora oggi rappresenta uno svantaggio, Madre Fernanda non volle che lo studio fosse un privilegio per alcune élite, ma lavorò per la promozione sociale e culturale della donna, per affermare maggior giustizia e solidarietà verso umili e poveri, come insegna Gesù.

6. L'eredità: gli scritti dei diari della Missionaria della Gioia

La sua radiosa opera di bene parla ancora oggi al cuore di molti, il suo "metodo educativo" gioioso, esigente e buono è oggi ancora applicato ed è oggetto di studio. I suoi diari rivelano l'animo innamorato di Dio, dal tratto gioioso e semplice. In piena sintonia anche oggi con i messaggi della Evangelii Gaudium di Papa Francesco, e le sue esortazioni per una chiesa povera in uscita verso le periferie esistenziali, preghiamo con lei:

Dio, Tu mi circondi di bellezza:

la natura, l'armonia e la santità che esistono nella Comunità,
la SS. Eucarestia che addolcisce il nostro esilio.
Sì, mio Gesù, ti ringrazio per tutto questo bene,
però questo non è ancora la mia dimora eterna
mentre il mio cuore la desidera proprio,
come desidera Te.

Signore Gesù, fammi conoscere

il tuo cuore, i tuoi gusti, i tuoi desideri:
più ti conoscerò, e più ti amerò!
Fa' che ti sia vicina, ti ami e ti faccia amare;
perché tu sia contento di me.
La tua Grazia e il tuo aiuto mi accompagnino sempre e ovunque.
Tu sei la gioia, senza di te c'è il dolore, tu sei la pace, senza di te c'è la lotta.

PREGHIERA PER L'INTERCESSIONE

O Dio nostro Padre, sorgente di ogni bene,
hai dato a Madre Fernanda Riva uno spirito profondo di carità e di umiltà
e l'hai chiamata ad essere educatrice della gioventù
e testimonianza credibile di gioioso dono di sé ai fratelli.

Degnati di glorificarla,
concedendoci le grazie che ti chiediamo per sua intercessione.

Amen

Gloria al Padre....

(Con approvazione Ecclesiastica)

Chi ottiene grazie per intercessione della Venerabile Fernanda Riva è pregato di comunicarlo scrivendo a:

Postulazione Madri Canossiane
Via della Stazione di Ottavia
00135 ROMA
postulazione@canossian.org

Ciò favorirà il completamento della Causa di canonizzazione.

Parlano di madre Fernanda Riva:

<http://www.canossian.org/blog/2020/04/17/100-anni-nascita-madre-fernanda-riva/>

https://www.postulazionecanossiana.org/index.php?option=com_content&view=category&id=8%3Amadre-fernanda-riva&Itemid=41&layout=default&lang=it

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/le-virtu-eroiche-di-madre-fernanda-riva-92427.html>

<http://www.santiebeati.it/dettaglio/96586>

<http://www.canossian.org/blog/2017/04/17/madre-fernanda-riva-missionaria-della-gioia/>

<http://www.ildialogodimonza.it/madre-fernanda-riva/>

Per chi volesse approfondire la conoscenza di madre Fernanda Riva, consigliamo la lettura della sua biografia, reperibile in tutte le librerie e anche sui tradizionali siti online: E. Apeciti, *Madre Fernanda Riva Canossiana. Missionaria della Gioia*, Editore Elledici, Leumann (To) 2013, pp, 48, euro 3.50

